

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amoris: uno vultu mundum, vincti et ipsa modo, Ferrus Archiep. Udine

Amministrazione

Udine, Viale di Francesco N. 4.

INSERZIONI — Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 26 Maggio 1906

Direzione
Udine, Viale di Francesco N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti e le illustrazioni, si consegnano al direttore 4 i fogli non attaccati.
Anno VII — N. 119

IL NUOVO CATECHISMO

Come a tutti è noto, il nostro venerato Arcivescovo con savio disingamento, ha prescritto per la nostra Diocesi mediante la circolare 1 maggio corrente, l'uso del Catechismo indetto dall'attuale Pontefice Pio X, per la Diocesi di Roma e per tutta quella Provincia ecclesiastica.

L'iniziativa e l'indirizzo di questo Catechismo viene dal S. Padre, e lo esprime Egli medesimo nella Lettera, colla quale lo accompagna al Cardinale Respighi, Suo Vicario, e che sta di fronte al testo in questi termini: « Fatti esaurienti i molti libri di Testo già in uso nelle Diocesi d'Italia, Ci parve opportuno di adottare con lievi ritocchi il testo da vari anni approvato dai Vescovi del Piemonte della Liguria, della Lombardia e della Toscana ». Nella compilazione di esso quelli Eccellentissimi Vescovi vollero che servisse di base il Compendio del Casati, già prima adoperato in molte Diocesi e il quale venne nella maggior parte tratto dal Catechismo, che esteso per la sua Diocesi di Meana quel grande genio e mestro in Divinità, che fu l'illustre Vescovo Giacomo Benigno Bussuet. Il compilatore, come si rileva dalle note in calce di pagina, tenne pure costantemente davanti agli occhi l'Autore Catechismo del Concilio di Trento, fondaco immenso di scelta e sana dottrina.

Il testo delle Diocesi Piemontesi, Lombardo, ecc. di cui per ora parliamo, si compone in due lezioni, chiamate l'una Catechismo Breve, e serve per i fanciulli, che si debbono disporre alla Prima Comunione; l'altro Catechismo Maggiore destinato per i già ammessi alla Comunione il quale amplia di molto la istruzione del primo con riguardo speciale ai tempi presenti.

Ambidue i Catechismi si presentano, come di consueto, divisi in quattro parti e la materia vi è distribuita nel Catechismo Breve in relazione ai bisogni e doveri dei fanciulli, avvertenza tenuta in tutti i Catechismi editi in passato; laddove il Catechismo Maggiore, essendo composto per i giovanetti più adulti, compare direttamente la materia secondo il Concilio di Trento, ma con una disposizione di priorità nelle parti differenti, dacché mentre nei Compendi la dottrina dei Sacramenti si colloca in ultimo, nel Catechismo Romano si premette quanto riguarda la fede come predisposizione a tutti gli altri insegnamenti, poi si parla di ciò che saza e risaltata l'uomo, cioè dei Sacramenti, indi si fanno conoscere i doveri del cristiano coll'aspirazione dei Comandamenti di Dio e della Chiesa ed in fine si addita il mezzo di ottenere gli aiuti per osservarli nella preghiera spiegando il Pater. I Compendi stanno in rapporto colle esigenze dei fanciulli, il Catechismo Romano colla dottrina della Religione e della Redenzione.

Il Catechismo Maggiore ha il grande vantaggio di servirsi delle risposte già espresse nel Catechismo Breve, aggiungendo nuove domande e risposte per allargare l'insegnamento. Questa disposizione, mentre risparmia assai tempo, all'ora l'allunno col vedersi sollevato in molta parte della fatica dell'imparare e col ricordo soave delle notizie già conquistate, e serve mirabilmente per imprimere e ribadire sempre con maggior forza nella intelletto e nel cuore.

Sarebbe qui il luogo di riportare qualche saggio per far vedere l'arte industriale e sagace usata onde esporre le verità per intero e con chiarezza, gioventosi dell'ordine delle idee; ma ciò porterebbe troppo in lungo, e chi brama persuadersene legga nel Credo del Catechismo Maggiore il paragrafo 111 della lezione III^a ove dichiara la dottrina del peccato originale, e la lezione X^a la quale tratta della Chiesa.

Alle quattro parti suddette segue infine un'appendice chiamata Parte Quinta, in cui si discorre delle Virtù ed Esercizi di pietà propri del Cristiano, ed una Istruzione sulle solennità della Chiesa, ossia Festa del Signore, della B. Vergine e dei Santi con spiegazione del mistero bene appropriato, divoto pratico, che forma un vero compimento del Catechismo.

Al Compendio si trova premesso un Sauto, quanto breve, altrettanto succoso

della Storia della Religione, condotta con fine riudizio, che il Catechismo del Papa colloca in fine. Vi militano ragioni per l'una e per l'altra disposizione, richiedendo che venga mandato innanzi l'estetica del libro, l'importanza della materia e l'essere come il prologo del testo; laddove nel Catechismo del Pontefice è posto dopo il Maggiore Catechismo, tracciato per gli ammessi alla Comunione, perchè questi si trovano più alla portata d'apprenderlo e se ne tragga come una conferma delle verità apprese e della divinità della Religione, ed in vista eziandio che potendosi i Catechismi stampare in volumi separati, in tal caso sta meglio che venga esibito ai giovanetti più adulti e quindi collocato Catechismo Maggiore.

Il nuovo Catechismo presenta ancora dei miglioramenti sopra quello delle Diocesi Piemontesi, ecc. ecc., sia nella chiarezza e precisione della parola, come per l'aggiunta di alcune lezioni o parti di lezioni che rendono più compiuto l'insegnamento, e specialmente nella parte che tratta dei Sacramenti. Non vi manca nemmeno la correzione, ove sia necessaria, benchè fatta con delicato riguardo. Laonde, p. e. alla risposta « La maggiore e la più eccellente fra le virtù è la carità, che ci dà la grazia di Dio » p. 101, venne giustamente sostituita la seguente: La maggiore e la più eccellente fra le virtù è la carità che ci accompagna sempre colla grazia santificante ». E' la dottrina costante di S. Tomaso che le virtù sono pedissequae della grazia, e derivano, come da radice, dalla stessa, e mentre quella eleva e nobilita l'essenza dell'anima (1. 2. 9. 110. 4. c), queste ne perfezionano le potenze (ib. 3. c. et ad 3).

Merita pur lode nel Catechismo Maggiore la divisione della materia in brevi lezioni, quantunque essa sia molta. L'astensione ad appressa dovunque per un teologo di gran peso, franco e sicuro, quanto coscienzioso e diligente, che ad una profonda scienza teologica congiunge una grande pietà, per cui il testo di sua natura arido, come ogni compendio, riesce non ostante educativo e ricco di utilità.

Tuttavia il Nuovo Catechismo sarà esso un lavoro al tutto perfetto? Tanto non oserò affermare di nessuna opera umana: anzi pare che meriteranno qualche riforma alcune risposte. E per esempio, se si badi alla chiarezza, nelle prime nozioni dei fanciulli di tenera età, ove leggesi « All'inferno sono condannati coloro che in questa vita non vollero amare nè servire l'Idolo e muoiono impuniti » — p. 3 — sarebbe meglio mutare l'ultima parola nell'altra « senza pentirsi ».

Nel Catechismo Maggiore — p. 207 — ove si risponde: « Gesù Cristo istituì questo Sacramento sotto le specie del pane e del vino, perchè l'Eucaristia deve essere nostro nutrimento spirituale, ed era perciò conveniente che ci fosse data in forma di cibo e di bevanda » l'idea si potrebbe rendere più limpida e facile ad apprendersi esprimendola nella forma seguente: « Gesù C. istituì questo Sacramento sotto le specie del pane e del vino, affinché comprendessimo, che come il pane ed il vino nutre il corpo, così l'Eucaristia nutre l'anima ». E per riguardo alla materia, nelle prime nozioni, — p. 2 — alla domanda: « Le tre persone della s.s.ma Trinità sono uguali o disuguali tra loro? » la risposta: « Le tre persone della s.s.ma Trinità sono perfettamente uguali, perchè hanno la stessa essenza o natura divina sembrerebbe in opposizione alla quasi immediatamente precedente: « In Dio sono tre persone realmente distinte », ed era preferibile il tenere a bella prima la domanda dei vecchi Catechismi.

Di queste tre Persone qual è la più grande, la più potente e la più sapiente con la relativa Risposta, usata poi nelle seguenti istruzioni anche nel Catechismo del Pontefice, p. 16 — Nel Catechismo Maggiore, a p. 188, si domanda « Di quante sorta è la grazia santificante? » e risponde: « La grazia santificante è di due sorta, grazia prima e seconda ». Si sa bene che questa distinzione è presa dai teologi, ma essi si rivolgono a menti adulte e mature: laddove invece nei fanciulli potrebbe generare l'idea di una

differenza nella natura della grazia, differenza che non esiste. La risposta adunque si potrebbe sopprimere insieme alle due seguenti. « a) La grazia prima è questa per cui l'uomo passa dallo stato di peccato mortale allo stato di giustizia » b) La grazia seconda è un accrescimento della grazia prima » e salvare l'idea col trasferirla e mutando la domanda che viene in seguito nella stessa lezione « Quali sono i Sacramenti che conferiscono la prima grazia santificante, (Battesimo e Penitenza) con quest'altra: « Quali sono i Sacramenti che conferiscono la grazia santificante a chi non la possiede? »

Parimente riscontrerete deficiente la risposta. « La grazia sacramentale consiste nel diritto che si acquista ricevendo un Sacramento di aver a tempo opportuno le grazie attuali necessarie per adempiere gli obblighi che derivano dal Sacramento ricevuto. » p. 189; e ciò perchè essa grazia sacramentale è una qualità immanente nell'anima, una perfezione. S. Tom. 3. 9. 62. 5. c. et 9. 63. 1. 6. c. et 9. 65. 1. c.) Grazia sacramentale, dice pure lo Scavini, non differt natura ab actuali. Adit tamen gratia sacramentalis gratiae habitualis aliquid intrinsecum: nam sacramenta id efficiunt quod significant. Sed stituta vim speciemque judicant gratiae habitualis habent, diversimode ergo singula sacramenta gratiam in animam infundunt. (Tom. III. trac. IX. c. V. in nota 2.ª adit. X. p. 42 in calce;) la quale perfezione dispone ed abilita l'anima a quegli atti che si richiedono secondo il nuovo stato di vita cristiana in cui essa è entrata.

Certo è che quando il Signore eleva una persona ad uno stato di vita, s'im-

pegna pure a provvederle delle grazie necessarie per ben adempierne i doveri ma questo avviene come di conseguente alla sua nuova condizione, e non bisogna porre in prima linea, ossia nella definizione, solo ciò che è conseguente e secondario. La risposta adunque si potrebbe compilare in questa forma: « La grazia Sacramentale è una perfezione dell'anima, che si acquista ricevendo un Sacramento qualunque, e dà insieme il diritto di avere a tempo opportuno le grazie. »

Ma facciamo punto, perchè spesso un piccolo difetto richiede un lungo discorso per dimostrarlo.

Non ostante però questi nei, od altri che si possano rilevare, sono un nulla in un lavoro di tanta fatica e di tanto studio che non si può percorrere che con somma gioia per i molti e grandi pregi che si riscontrano ad ogni pagina, ed il quale basta da solo a rendere immortale la memoria e la pietà del Pontefice che l'ha ispirato, e sarebbe indevolissimo provvidamente, se, secondando il di Lui desiderio, venisse sostituito a certi catechismi mancanti di precisione e di sufficiente istruzione.

LA CRISI

Si è srenata. L'on. Tittoni deve arrivare oggi a Roma da Londra; nell'attesa quindi della sua venuta, Giolitti ha sospeso le pratiche per completare il gabinetto.

La cui formazione sarà annunciata martedì o mercoledì, e ciò per lasciar campo agli attuali ministri di recarsi alle feste del Sempione, che si terranno domani.

Note e commenti

La débacle.

Sonnino era ritenuto l'uomo parlamentare più integro, più onesto, più rigido, più giusto, più inflessibile tra quei « dettati » — la parola è del Giornale d'Udine — ond'è composto il Parlamento italiano. Prima del voto che doveva travolgerlo, egli aveva detto: Ciascheduno deve portare la propria responsabilità; il paese giudichi tra me e voi. — E voleva dire: lo sostengo un programma di onestà; voi della Opposizione sostenete un programma di disonestà; tra me e voi giudichi il paese.

E il paese era giudice, e giudica sfavorevolmente riguardo a questa colonna della integrità, qual'era erudito Sonnino.

Il quale si fa firmare — d'accordo con Sacchi — un decreto di grazia per Linda Murri il giorno 13 maggio; ma non lo rende noto per non inimicarsi parte di coloro che col voto lo sostenevano. Avviene il voto; egli cade e allora manda in esecuzione il decreto; e lo manda quando ha perduta anche la speranza di ritornare al potere. Se dal Re avesse ottenuto l'incarico lui di ricomporre il gabinetto, il decreto sarebbe stato ancora lettera morta!

Bene, diciamo senza reticenze: questa è una truffa parlamentare, che demolisce da sola un uomo.

Par questo atto bambinesco egli era disprezzato dagli amici e dagli avversari. E han gli sta.

Un altro idolo.

Ma col Sonnino è un altro idolo che precipita, travolto da questa truffa parlamentare: è l'on. Sacchi. C'è un non di destra, non è del centro, è di sinistra. E' capo di quella democrazia che di fronte alla onestà del Sonnino alza un altro piedestallo di onestà.

Arcades ambo! Tutti due — Sonnino e Sacchi, l'uomo del centro e l'uomo di sinistra — cadono imbrattati dalla medesima colpa. La débacle è completa.

Più completa se si considera che questi due uomini conservano a Ferri la impunità anche quando Ferri è decaduto da deputato. Ferri, protetto da questi due ascarci della giustizia italiana, s'infischia di sentenze e di codici; egli è fuori della legge... Come fuori della legge si considerò Linda Murri.

Il fatto, anzi i fatti sono più gravi di quel che non paiono. Poiché si riducono a dire al paese e alla giustizia: — Linda ha partecipato all'assassinio del marito, voi giudici lo condannate e noi... non lo faremo arrestare.

Enrico Ibsen

Enrico Ibsen ha impresso nella moderna corrente filosofica-letteraria una troppo profonda traccia di sé, perchè oggi all'inaspettato scomparire d'una figura così caratteristica, non dobbiamo raccoglierci a meditare l'uomo e le sue opere. E Ibsen nacque nella piccola cittadella di Skien nel 1828. Il pessimismo che avvelenò tutta la sua vita e tutte le sue produzioni ebbe facile accesso nell'animo del fanciullo, sguardato dai rovesci famigliari.

Singolare destino di molti grandi poeti, da Ovidio... all'Ibsen, egli volle consacrare allo studio delle lettere contro le decisioni dei genitori che lo volevano, non avvocato, ma medico.

Egli fece conoscere i suoi primi versi per mezzo d'un foglio settimanale assai battagliero, ch'egli stesso fondò a 23 anni mercè l'appoggio di due Mecenati: Vinje e Bottehaugen.

Le sue satire ferocemente mondaci, di cui qualcuno possiamo leggere tradotta nella nostra lingua, gli meritano l'esilio, e lo fecero applicare alla drammaturgia.

Questo periodo corre dal 51 al 64: Ibsen è direttore d'un teatro prima a Bergen poi a Cristiania.

I suoi lavori drammatici sono un ciclo storico per la glorificazione della Norvegia antica al quale i conazionali fanno accoglienze fredde. Non per anco esso è finito che Ibsen dà mano alla sua trilogia satirica della *Koerlighedens Komedie*. (La Commedia dell'amore). Peer Gynt, Brandt.

A questo punto della sua vita scoppia il dissidio di idee tra lui e Bjornson col quale aveva sperato di erigere magnifico omaggio ai suoi conazionali un teatro spiccatamente paesano, che continuasse le tradizioni del bel teatro danese.

Ed Ibsen se ne parte di nuovo, addolorato e pessimista. Dresden, Monaco e Roma; ecco le tappe del suo esilio.

Nel 1891 Enrico Ibsen, era tornato in Norvegio con onori trionfali. La patria che nel 1872 egli aveva esaltata in una poesia per il millennio, gli riapriva penita le porte, lo raccoglieva nel materno grembo, commossa, sbigottita per la grandezza del figlio che rientrava sereno, sprezzante sempre, rigido, che rientrava cioè da dominatore dopo essersi rappattumato col suo amico e rivale di un giorno, con Bjornson al quale si legò quindi con vincoli di parentella strettissimi.

Ma nella solitudine della sua romantica casa di Cristiania, ritto dietro ai vetri, in contemplazione, dalle finestre, degli incendi che i tramonti nordici accendevano sul cupore dei fiordi, Enrico Ibsen, non era più oramai che una pallida ombra incanutita di sé stesso. Egli sopravviveva a sé stesso al suo spirito, nel suo corpo. Ma la mente poderosa abbattuta per sempre non comprendeva più, non discerneva più.

Ed era successo un cambiamento anche nel carattere dell'uomo. La dolcezza e la cordialità avevano guadagnato molto sulla rusticità e sullo apprezzo di tutto e di tutti ch'egli, da buon pessimista, e da caparbio vendicatore di tutto quanto la società gli aveva fatto soffrire di privazioni, ingratitude e misconoscenza, conservò quasi tutta la vita.

Il dubbio infiltratosi nella sua mente provocò un mutamento nell'indirizzo delle sue terribili critiche alla società: dopo aver frustata quest'ultima con esaltazioni talora iperboliche de' suoi eroi individualisti, compresa la inutilità di questa demagogia negativa, egli ricorse a un sistema differente di demolizione negativa, e demolì i suoi ultimi tipi di generalisti idealisti. Il fece salire con sé ad inaccusate vette. Il disseidò interamente in tutto il loro fulgore, il precipitò quindi invariabilmente uno dietro all'altro nel vortice delle male passioni che si agitavano in basso. Il suo furore distruttivo non ebbe allora più limiti, alle catastrofi di coloro che personificavano i suoi sogni di credente in una rigenerazione dell'uomo egli fece corrispondere una dipintura tremenda dei suoi simili e dei legami che li avvincevano tra di loro. E quando gli parve di aver compiuto la sua missione rise e si trasse da parte.

Ibsen e Nietzsche! Ecco due grandi ingegni; due geni; due sommi artisti. Ma la loro opera è stata avvelenata: la mo-

On. Signor Sindaco

derna società innocuò nel loro spirito il pus della corruzione: essi, o reagendo o secondando, caddero nella più dolorosa delle follie intellettuali: nel pessimismo.

Ancora sangue!

Grave conflitto in Calabria.

Reggio Calabria, 25. — Ieri mattina alle ore 10.40 in Benestare, nel circondario di Gerace, circa 1000 contadini chiedenti la ricostituzione dell'attuale Amministrazione Comunale e il riordinamento dei servizi pubblici, cercarono di invadere la casa municipale. I carabinieri intervenuti, esortarono i tumultuanti alla calma. Invece i dimostranti, alcuni dei quali erano armati di rivoltelle, di pugnali e di bastoni, cominciarono a lanciare sassi e a adoperare le armi e tentarono anche di disarmare i carabinieri. Questi dopo essere stati colpiti, furono costretti a fare uso dei moschetti uccidendo un contadino e ferendone otto, due dei quali si trovano in pericolo di vita.

Un brigadiere e tre militari rimasero pure feriti; furono giudicati guaribili in un periodo da dieci a venti giorni, salvo complicazioni. Nella colluttazione ad un carabiniere fu tolta ed asportata la baionetta ed il moschetto.

Il sotto-prefetto di Gerace si è recato sul luogo con rinforzi di carabinieri e truppe.

Altri particolari.

Reggio Calabria, 25. — Stanotte a Benestare in seguito ai disordini di ieri furono eseguiti 23 arresti fra gli indiziati come colpevoli di oltraggio alla forza pubblica.

Si crede che i feriti oltrepassino la trentina perchè molti non si fecero visitare dal medico per tema di essere arrestati.

Stamane è partito per Benestare l'ispettore del ministero dell'Interno Dalmezzini per procedere ad una inchiesta.

Fra monaci greci e latini in Palestina

Roma, 25. — La Tribuna pubblica che da Gerusalemme è giunta in Vaticano la notizia che è avvenuto un nuovo grave conflitto fra francescani latini e monaci greci a Monte Oliveto e che dopo cinque ore di resistenza i frati greci hanno dovuto abbandonare il campo ai latini.

La controversia trae origine sempre dal diritto di celebrazione di cerimonie religiose che per speciale trattato spettano ai frati latini mentre che i monaci greci tentano con sopraffazione di far cadere tale diritto.

Le dimostrazioni contro il Parlamento viennese

Lueger ed i democratici cristiani riconducono la calma.

Vienna, 25. — Mentre la Camera tiene seduta, alcune migliaia di uscgianti di commestibili e dei loro dipendenti sfilano dinanzi al Parlamento facendo una dimostrazione contro le cooperative.

Il commissario sequestra una bandiera giallo-nera e ne segna un tafferuglio. I dimostranti rompono il filo cordone di poliziotti e danno l'assalto al Parlamento urlando e minacciando coi bastoni e fraccassando le grandi vetrate.

I deputati democristiani tentano di calmare, un poliziotto ferisce con una scabellata alla mano il deputato Steiner.

Si rinnovano gli urli dei dimostranti che assediavano il Parlamento esigendo la restituzione della bandiera.

Finalmente il sindaco deputato Lueger la fa restituire, si pone alla testa dei dimostranti e li conduce al Municipio dove si sciolgono. Tutte le botteghe di commestibili sono chiuse.

Le ore del lavoro operaio

A proposito delle agitazioni per le otto ore, non è priva di interesse la pubblicazione fatta dall'ufficio socialista internazionale di Bruxelles sulla durata giornaliera del lavoro in base ai rappresentanti di 14 partiti nazionali.

Risulta da questa pubblicazione che nel Belgio la giornata media è normale e di 10 ore, soltanto un quarto degli operai lavorano meno di 10 ore e soltanto un quarantesimo otto ore. Le stesse proporzioni sono quelle che vigono per la Francia, per l'Inghilterra, per la Svizzera e per gli Stati Uniti.

L'Olanda ha il 46 per cento degli operai che lavorano meno di nove ore ma ne ha per contro che lavorano dalle 11 alle 12 ore ed anche oltre alle 12; così la Serbia, dove il personale addetto alla manifattura dei tabacchi lavora otto ore e mezzo, ed altre categorie di operai soprattutto di quelli non organizzati, hanno orari che arrivano anche alle 15 ore. L'Ungheria ha una media di ore 11.

Per l'Italia la pubblicazione dell'Ufficio di Bruxelles ci dice che la media è di 11 ore nelle industrie tessili e metallurgiche, di 9 nelle vetrarie, di 10 nelle fabbriche di mobili e affini e nelle tipografie.

Le elezioni nel Belgio

Domani in cinque provincie del Belgio vi saranno le elezioni politiche. Liberali, radicali e socialisti si sono alleati per abbattere i cattolici-conservatori, che dal 1884 tengono il potere. Lotta quindi accanita quella di domani nel Belgio, e che non interessa meno di quella combattuta or ora in Francia.

Limitiamoci qui a qualche cenno. Le elezioni si faranno nelle provincie di Anversa, del Brabant, della Fiandra occidentale, del Lussemburgo e del Namur. Sopra 166 membri quanti ne conta normalmente la Camera dei rappresentanti, i deputati da eleggere sono ottantasei.

Gli uscenti si ripartiscono così: 54 sono cattolici (conservatori e democratici cristiani), 20 liberali, 10 socialisti e un democratico cristiano da sinistra. Tra essi si trovano il ministro dell'Interno de Trooz, Tebaert, ministro delle ferrovie, poste e telegrafi, Van Don Bruygen ministro della agricoltura e delle belle arti; il presidente della Camera Scollaux, Narinckx vice presidente e tre segretari tra i quali il giovane leader dei democratici cristiani Carton de Wiart.

Sangue meridionale in ebollizione

Lecco, 25. — A Monteroni fra i fautori del Sindaco e gli avversari venne un grave conflitto. Tre dell'opposizione restarono feriti di coltello. Uno dei feriti fu arrestato. Per l'intervento di persone influenti e dei carabinieri la calma è ritornata.

A Pulsano seicento cittadini organizzarono una dimostrazione di protesta contro la tassa di focatico. Incontrando il segretario comunale gli chiesero le chiavi del municipio.

In seguito al rifiuto del segretario i dimostranti murarono la porta del palazzo municipale, la quale stamane fu poi riaperta.

La calma è ritornata.

L'abolizione del lavoro notturno.

Roma, 25. — Il consiglio superiore del lavoro ha discusso la relazione Montemartini sull'abolizione del lavoro notturno dei panettieri ed ha votato un ordine del giorno col quale si invita il governo a presentare un disegno di legge basato sui seguenti capisaldi.

- 1. Abolizione del lavoro notturno nelle fabbriche del pane.
- 2. Esclusione a tale principio in circostanze straordinarie.
- 3. Istituzione di un ufficio di collocamento in ogni centro di popolazione.

Il consiglio ha poi approvato la relazione Reina sulle facilitazioni ferroviarie da accordarsi per attuare le organizzazioni che provvedano a limitare i mali della disoccupazione sussidiando l'emigrazione individuale.

FRA GOVERNO E DUMA.

Parigi, 25. — Il Petit Parisien ha da Pietroburgo:

La decisione presa dal Governo di respingere quasi la totalità delle rivendicazioni della Duma sarà comunicata a questa assemblea nella seduta di domani o di sabato. E' probabile che la Duma si limiterà a votare un ordine del giorno motivato, in risposta alle dichiarazioni del Governo.

S. Domingo in rivoluzione.

Parigi, 24. — Un telegramma da New York al Matin reca: «E' scoppiata la rivoluzione nella repubblica di San Domingo, e secondo un dispaccio ricevuto al ministero della Marina, a Washington, gli insorti avrebbero assalito il forte Macoria, entrando e liberando i prigionieri, quindi si sarebbero ritirati. Il telegramma annuncia che gli interessi americani nell'isola sono in pericolo.»

La libertà religiosa in un progetto di legge

Pietroburgo, 25. — Il partito costituzionale democratico presenterà domani alla Duma sulla libertà di coscienza una proposta di legge di cui ecco i principi fondamentali:

Nessuno può essere perseguitato o limitato nell'esercizio dei suoi diritti a ragione delle sue convinzioni religiose. Sono abolite tutte le leggi che offendono i diritti civili o politici dei cittadini qualunque sia la religione alla quale appartengono. E' accordato all'esercizio dei culti che sono professati nell'impero russo e che saranno importati nell'avvenire una libertà larga quanto lo permette il rispetto delle leggi penali. Nessuno può

essere obbligato ad aderire ad una qualsiasi religione od a praticarla. Nessuno può rifiutare di compiere i suoi doveri civili o politici sotto pretesto che sono inconciliabili colle sue convinzioni religiose, salvo i casi previsti dalla legge. E' permesso a ciascun cittadino di cambiare religione a partire dagli anni 17. L'istruzione religiosa nelle scuole è limitata da leggi speciali.

La vendita dei libretti di francobolli.

Roma, 25. — Il ministro delle Poste ha autorizzato la vendita al pubblico di libretti di cartoncino color verde di 24 francobolli di centesimi 15 divisi in quattro foglietti al prezzo complessivo di lire 3,75.

Cartelle del Credito italiano falsificate

Tre milioni di danno.

Si ha da Milano, 25: Giunge notizia da Pavia che un certo Cirio Luigi fu Francesco negoziante e rappresentante di Lomello aveva venduto e depositato traendone sovvenzioni anche a Pavia, un numero considerevole di azioni false del Credito Italiano frammentate a buone danneggiando così vari privati e qualche istituto di credito.

Il Cirio faceva parte di una banda di operatori privati alla Borsa di Milano, di cui cinque componenti sarebbero già noti alla autorità, e che oltre alle azioni del Credito Italiano sarebbero state falsificate azioni della Società dei Trams Ferraresi, della Fabbrica Automobili Marchand, del Banco di Roma e dei Forni genovesi. Si parla di circa 3 milioni di azioni falsificate.

Il Cirio intanto, a quanto si crede, avrebbe già riparato all'estero. Da qualche giorno infatti nessuno più l'ha visto nè a Lomello nè a Mortara.

Fra i danneggiati vi sarebbero non pochi portatori e fittabili del circondario di Mortara, nonché la Banca Lomellina, le sue succursali e vari istituti e privati milanesi.

L'autorità ha disposto un attivo servizio di ricerca. Sei agenti segreti sono partiti per Lomello e saranno coadiuvati dai carabinieri di Mede e di Pavia.

Un'interrogazione del dep. Leali.

Roma, 25. — Il deputato Leali ha presentato un'interrogazione al guardasigilli per sapere quali provvedimenti prenderà contro il procuratore generale di Torino che ritardò di 10 giorni l'esecuzione del decreto di grazia sovrana.

La interrogazione, come si vede, è copiosa. Il decreto porta la data del 13 e fu eseguito al 23, e ciò per una manovra del ministero. Ma l'on. Leali finge dare la colpa del ritardo al procuratore generale.

Gli operai rispondono con un dilemma.

Londra, 24. — Lo Standard ha da Pietroburgo:

Gli operai si sono concertati per uno sciopero per lunedì prossimo se il Governo non accorda l'amnistia generale.

Nell'Impero dei conflitti

Vienna, 25. — Il Correspondenz Bureau ha da Costantinopoli:

La situazione sul territorio ottomano alla frontiera del Montenegro sembra critica.

Continuano ad avere luogo combattimenti fra cristiani da una parte e le truppe turche e maomettane dall'altra.

I montenegrini avrebbero mobilitate le loro brigate di Colakina e Andricovic e perciò la Porta ha ordinato la mobilitazione di tutti i battaglioni di redifs di seconda classe del vilayet di Uskub.

Telegrafano da Cettigne, 25:

La Porta non ha fatto al Montenegro nessuna dimostrazione perchè i disordini sono stati provocati nell'interno della Turchia dal Kaimakan di Vranche, per ordine del quale furono chiuse alcune donne, fanciulli e vecchi cristiani e di ciò si è convinti anche a Costantinopoli. Alla frontiera turco-montenegrina regna calma e ordine perfetto.

Le feste del sovrano rumeno.

Bucarest, 25. — Le feste del giubileo di re Carlo continuarono ieri col ricevimento della Camera, del Senato e dei sindaci del regno. Rispondendo ai discorsi dei presidenti della Camera e del Senato, il re rivelò che i successi del suo regno furono solo possibili grazie l'appoggio degli uomini politici, dei patriotti e della classe agricola, mercè cui poté essere fatta la guerra dell'indipendenza.

Ieri sera vi fu uno splendido banchetto al ministero degli esteri in onore del corpo diplomatico. Vi intervenne la copia ereditaria.

Lo spozalizio del monarca spagnolo.

Biarritz, 25. — Virtualmente si sono incominciate le feste e gli entusiasmi per lo spozalizio di re Alfonso di Spagna, alla stazione di Irun ove dovranno incontrarsi il treno di re Alfonso proveniente da Madrid, e quello di Eua di Battenberg partito da Londra ieri alle 9.45. Una folla immensa acclamò freneticamente il Re e la Regina.

Assistevano in alta tenuta ministri, autorità civili e militari. Vi erano pure molti Vesperi, cui il re baciò l'anello.

Il re vestiva la scintillante tenuta degli Usarsi di Pavia. Presentemente gli sposi sono ormai giunti a Madrid.

CHE SIA VERO?

Vienna, 25. — Alla Borsa, nei circoli politici e nei circoli dei funzionari dei funzionari dei ministri si dice che il principe Hohenlohe ha dato le dimissioni da presidente dei ministri e che l'incarico di formare il gabinetto sia stato affidato al luogotenente conte Kielmannsegg.

Se si procede così, in certi Stati Europei il tempo normale è costituito dai periodi di crisi.

IL NATAL RISORGE.

Pretoria, 25. — La situazione nel Natal è ritenuta grave. Le truppe inglesi ebbero ordine di tenersi pronte agli eventi.

Grave scontro di treni presso Torino.

Ci telegrafano da Torino, 25 sera: Oggi alle 15.50 il treno merci proveniente da Genova investiva presso Fiugaredo un altro treno merci che manovrava. Sei vagoni andarono distrutti. Il solo capo frenatore Mulazzani è ferito gravemente.

L'ingombro è durato diverse ore.

Piccole note

La sfida.

E ha ragione, per Baco! L'Avanti — dopo una capriola di contentezza per la grazia a quella povera proletaria di Linda Murri — scrive:

« Enrico Ferri invita il nuovo guardasigilli a far eseguire la sentenza, dispostissimo com'è ad espiare tutta la pena. » Ecco; se il nuovo guardasigilli è uomo di spirito, non arretra Ferri per... fargli dispetto.

Poichè vedete anche questo invito del P. Ferri è una guasconata. Difatti, ai 3 sono le elezioni, e ai 29 appena è pronunciato che sarà composto il nuovo ministero; così che ai 30 o ai 31 il nuovo guardasigilli potrebbe fare arrestare Ferri. Il quale — dopo tre giorni, cioè a elezioni fatte — uscirebbe dal carcere portando in giro per l'Italia la gloriosa aureola del martirio e mostrando all'infinito numero degli zucconi le mani livide per la carcere sofferta a difesa della verità e della giustizia. E, ci domandiamo, vale proprio la pena di creare per così poco un eroe?

Di Adriano Lemmi

dice ieri lungamente il Friuli, organo della massoneria udinese. Ricorda i principali fatti dell'illustre uomo, cominciando dal processo da lui — giovanetto ancora — subito per furto a Maraglia e finendo col riportare centoni della castellanica pronunciata da Matteo Imbriani contro di lui per la poco delicata questione dei tabacchi del Kentucky, castellanica che obbligò l'illustre uomo a dimettersi da grand'Accidente della massoneria italiana e rifugiarsi nell'oblio.

Va da sé che noi clericali non possiamo associarci a questi elogi.

A rendere più grande la patria!

Quello che noi possiamo ricordare si è la solennità dei funerali fatti a Firenze all'illustre Lemmi. Tutto lo stato maggiore della Massoneria era convenuto; e non mancarono neanche il sindaco e il prefetto e altre autorità. E al cospetto di tutto questo gran mondo massonico, Ettore Ferrar disse un discorso, di cui riportiamo la chiusa:

« A te Adriano, ultimo superstita della gloriosa falange, che nata dalla giovane Italia, seppa darci una patria; a te un saluto non di lacrime, no, ma un saluto che ricordi l'inalterabile promessa, ferma e fidante. Dipendendo ieri un bacio sulla tua fronte a nome di tutti voi fratelli carissimi, intesi come fremito di vita, un alto vivificatore, quasi il retaggio dell'opera di lui e che raccolti per trasmetterlo a voi, onde l'opera nostra sia benedetta sempre nel mondo e intesa a rendere più grande la patria. »

E di fatti l'opera della Massoneria è molto benedetta — santi nomi, che moccollì — nel mondo; e la patria si rende sempre più grande favorita dai tabacchi del Kentucky e dai monumenti nazionali eseguiti senza concorsi. Viva la patria!

Dalla Provincia

Cividale

24 maggio.

Onoranze millenarie al Patriarca S. Paolino. Quest'anno si celebrerà in Cividale e con straordinarie festività l'XI centenario della morte del Patriarca s. Paolino.

Da fonte sicura mi consta che Comune di Cividale di Premariacco si siano stretti la mano per indire solenni tali onoranze in unione al Rev. mo Capitolo, al Seminario ed alle Associazioni Cattoliche locali.

Infatti nel giorno 18 corr. mese ebbe luogo la prima riunione della Commissione alla quale parteciparono:

Per il Municipio: gli assessori Carbonaro, Miani e De Paciani; per il Capitolo: Rev. mi mons. Orsetti, Tessitori, Zucchiatti e Baidotti; per il Seminario il Rettore rev. mo mons. prof. Palizzo; per le Associazioni Cattoliche l'avv. D. Giuseppe Bressola quale presidente del gruppo diocesano e del Comitato inter-parrocchiale; il Parroco Miani quale presidente del Gabinetto di studio e lettura s. Paolino; il nob. de Paciani quale Presidente della Società Operaia cattolica.

Segretario della Commissione il prof. Vittorio Grattoni.

In detta riunione si progettarono le linee generali del programma e si decise che le feste abbiano a principiarsi il giorno di s. Donato 21 agosto p. v. Per la migliore riuscita del progettato programma si decise inoltre che ogni rappresentanza provveda per conto proprio alla questione economica ed allo svolgimento completo delle parti del programma rispettivamente assegnate.

Il programma.

Il programma nelle linee generali sarebbe il seguente;

21 agosto. — Solenne pontificale in Duomo. Esecuzione accurata della Messa di S. Cecilia del Tomadini. Concerto della banda cittadina.

22 agosto. — Festa religiosa in Seminario. Benedizione dei locali.

23. — In Seminario. A funanza Diocesana di Musica sacra e saggio della medesima. Solenne inaugurazione del monumento a s. Paolino. Marcia trionfale in onore di s. Paolino scritta per la circostanza. Grande accademia musicale letteraria per invitati e clero. Illuminazione generale del Seminario e adiacenze.

24. — In Duomo. Pontificale solenne. Accurata esecuzione della Messa Postuma e del grande Miserere di mons. Iacopo Tomadini. Concerto della banda cittadina e ripetizione della marcia trionfale in onore di s. Paolino. In Seminario ripetizione della grande accademia per la cittadina.

25. Pellegrinaggio a Premariacco, Pontificale di un vescovo sotto un padiglione nelle praterie adiacenti a s. Marco. Ricevimento delle autorità e invitati in Municipio. Vermont d'onore. Discorso.

26. — In città. Festa Federale diocesana. Cortice di associazioni con musiche e bandiere. Ricevimento in Municipio di tutti i Presidenti delle associazioni e invitati. Distribuzione della medaglia commemorativa. Adunanza Federale nel vasto teatro del Seminario — Pranzo sociale — Concerti di bande — Solenne Te Deum — Illuminazione fantastica dei colli e adiacenze della stazione ferroviaria.

Il manifesto-preavviso.

Sappiamo che la Commissione ha dato incarico agli egregi sigg. Prof. Goia e prof. Grattoni di eseguire un artistico manifesto-preavviso a colori il quale sarà diramato quanto prima in tutti i paesi delle provincie venete e del litorale.

Il Gabinetto s. Paolino

ha tenuto consiglio la settimana scorsa e ha deciso di stampare per la circostanza delle feste un numero unico ricco d'incisioni dei nostri principali monumenti romani e longobardi con vedute della città e di Premariacco. Saranno chiamate a collaborarvi distinte persone.

Il Gabinetto poi d'accordo con le associazioni cattoliche locali, farà eseguire un'artistica cartolina commemorativa.

Ospiti illustri

In occasione delle feste in onore di S. Paolino la città nostra avrà l'onore di ospitare illustri presuli, quali il Patriarca di Venezia, il Cardinale di Verona, i Vesperi di Vicenza, di Treviso, di Ceneda, di Concordia e di Udine.

Pubblicazioni.

Sempre per la circostanza delle feste mi consta ancora che a cura del Seminario e del Capitolo verranno fatte delle pregievoli pubblicazioni illustranti i tempi, la vita e le opere di S. Paolino.

Il montanaro.

Moggio

25 maggio.

Grave disgrazia all'estero. Da Laurana (Istria) pervenne notizia che certo Bulfon Giovanni, nostro compaesano, ivi dimorante per ragioni di lavoro, mentre trovavasi sull'alto di una armatura cadde e terra sfracellandosi il cranio. Morì dopo un'ora di sofferenze.

Nessuno degli operai si accorse della

caduta del muratore, soltanto una bambina di 8 anni, certa Zachei, disse di aver veduto cadere un uomo, ma nessuno gli prestò fede!

Il caduto fu perciò soccorso dopo circa mezz'ora dall'avvenuta disgrazia.

Il Telefono del GROCIAIO porta il numero 209

Cronaca cittadina

Domènica 27 - s. Desiderio. Lunedì 28 - s. Germanico. Fiere e mercati della provincia. Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans.

Appello di S. E. l'Arcivescovo alla carità dei Diocesiani

pei danneggiati dall'eruzione vesuviana. Somma precedente L. 1988 50. Parrocchia di Frassenetto 10.- D. Giuseppe Pallizzo Capp. di Bassaldella 5.- Onorevole Famiglia Treves 5.- Parrocchia di Gagliano 12.- Clero e popolazione di Moggiò 23.- Totale L. 2043 50

PRO PAPA.

Somma precedente L. 533 84. Mons. Pretorio Gori Ab. Parr. di Moggiò 5.- Totale L. 538 84

Giunta prov. amministrativa.

Deliberazione consigli approvate: Forni Avoltri. Concessione di piante a Sotio Corona Gaetano - Molinaccio. Svincolo della cauzione daziaria del decennio 1896-1905 - Aviano S. Quirino. Svincolo della cauzione daziaria per quinquennio 1904-1906 - Udine. Demanda di Dormisch Francesco per rffranco di anfitrui - Claut Cassione di piante a Zecchin Giocundo - Arzene. Rettifiche della Tariffa daziaria - Erto Casso Nolina del ricevitore del dazio - Lauco. Tariffa daziaria - Mortegliano id. id. - Tarcento Transazione con la Ditta Ludovico Antonutti sulla vertenza relativa alla espropriazione di fondo per il tratto della strada di Volpina - Fergaria. Svincolo di cauzione daziaria per quinquennio 1904-1905 - Gemona. Costruzione di una piscinella in Via S. Giovanni - Pastan di Prato. Cassione di area a Pitane Maria - Bormonzo. Transazione nelle liti contro Ceinat Ferdinando - Pozzuolo. Assunzione a carico del Comune di una lampada elettrica per illuminazione pubblica - Bufoia. Alienazione di terreno al F.lli Rizzo - S. Quirino. Affranco di beni enfiteutici - Dogna. Strada di accesso alla stazione ferroviaria. Modificazione dell'elenco di iscrizione - Paluzza. Vendita dei boschi Foranich dei Boscardos ed altri.

Cose della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno per la seduta consigliata del 30 corr. le norme per i concorsi ai posti vacanti di insegnanti elementari. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale, con voto favorevole, le proposte dell'on. commissione amministrativa dei delegati circa l'impiego delle somme ritratte dalle alienazioni di terreni Tullio in Manfalcone. Preso in esame i desiderata della commissione per i cronchi ha fissato alcune norme per il funzionamento della medesima. Ha nominato la commissione di sorveglianza sul servizio delle pompe funebri nelle persone dei signori: zas. Carnello Pagni, presidenti - zas. Pietro Pauluzzi, Arturo Basetti, consiglieri membri.

Scoperta di affreschi in sala Aiace.

In sala Aiace, sopra il nicchione semicircolare, dietro la statua del Luccardi, in alto, stamattina, i muratori della impresa Tonini, cominciarono a battere l'intonacatura per approntare il sito ove verrà collocata, per il giorno dello Stalla lapide in marmo a ricordo del Congresso avvenuto il 24 settembre 1903 dei delegati della Ditta Alghieri. Nel battere l'intonaco apparvero dei dipinti a fresco, figure, decorazioni diverse e stemmi che palcosi dei Luogotenenti della Repubblica Veneta, Basadonna o Giustiniani, Cappello ed altri. Il lavoro di scrostamento continua. Credi che quella barbara stabilitura su dipinti pregiati sia stata fatta in esecuzione dell'ordine di Bonaparte, 27 maggio 1797, col quale imponeva di abbattere e nascondere tutto ciò che ricordava la Veneta Dominazione. E fu in quell'epoca che cancellarono e distrussero le iscrizioni di tante località, in Castello, in Municipio, e si attardarono molti stemmi. In quell'epoca fu persino coperto di malta il leone dell'orologio pubblico!

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8 45 al Teatro Minerva rappresentazione del grande cinematografo Ri Ri Ri, con attrante programma.

Sul lavoro.

Stamane venne medicato all'Ospedale certo Giovanni Del Mestri d'anni 20 faglegame, per ferita da taglio al dorso del dito medio della mano destra, prodottasi sul lavoro. Guarirà in una decina di giorni.

Ringraziamento.

Il sottoscritto rende le più vive grazie a S. E. Ill.ma e Rev. M.r Arcivescovo, al suo Vicario, al Rettore del Seminario, ai Rev.mi Canonici, a tutti i Parroci e Sacerdoti, a tutti i parrochiani di S. Giorgio ed ai moltissimi Cittadini che nella nobiltà del loro cuore vollero ricomparlo d'ogni più dolce conforto durante la sua grave malattia.

Par. D. EUGENIO BLANCHINI.

Riduzioni ferroviarie per Milano ai soci della Società di Tiro a Segno.

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine rende noto ai soci che intendessero prender parte alla grande Gara Internazionale di Milano che le ferrovie dello Stato accordano il ribasso del 60 per cento sul viaggio Udine-Milano e ritorno.

Il rilascio dei biglietti è autorizzato per l'andata a tutto l'11 giugno e il ritorno è valido fino al 20 dello stesso mese.

Il prezzo del biglietto con diritto a una fermata nell'andata ed a una nel ritorno è di L. 37 55 in I. classe, 26 25 in II. e 17 05 in III.

I soci che desiderassero approfittare della riduzione dovranno fornirsi presso la Presidenza della tessera e della relativa richiesta di viaggio.

Industriali - Produttori Specialisti - Inventori - Artisti

che desiderano concorrere a Esposizioni o Concorsi, sia nazionali che esteri, senza nessuna spesa, pagando a « Forfait » solo in caso di premiazione, chiedono listini, Regolamenti, modulo di « forfait » e Bollettino delle esposizioni in corso al sig. Angelo Marchetti - Tolmezzo, rappresentante Provinciale.

Dotter L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17 - Udine.

IN PRETURA.

L'assoluzione di Mulinaris.

Il signor Giuseppe Mulinaris tempo fa venute a contesa col rivenditore d'uccelli Costantino Melchior, gli lasciò andare un pugno al naso ferendolo abbastanza gravemente.

Ieri si discusse il processo in Pretura. Il Melchior non si presentò e il Pretore dopo la difesa dell'avv. Pompeo Billia, mandò assolto il Mulinaris.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Bivista settimanale sui mercati

Grani - Martedì furono misurati ettolitri 213 di granoturco. Giovedì furono misurati ett. 354 di granoturco, - di sorgorosso e - di frumento. Sabato mercato nullo causa il cattivo tempo.

Mercati scarsissimi.

Table with 2 columns: Cereali and all'ettolitro. Rows include Granoturco, Cinquantine, Sorgorosso, Frumento, Segala, Avena, Farina di frumento da pane bianco, Farina di frumento da pane scuro, Farina di granoturco depurata, Farina di granoturco macinata, Crusca di frumento.

Table with 2 columns: Legumi and al quintale. Rows include Fagioli alpig., di pianura, Castagne, Merzoni, Patate, Patate nuove.

Table with 2 columns: Formaggi and al quintale. Rows include Formaggi da tavola (qualità diverse), Formaggio montasio, Formaggio tipo comune (nestrano), Formaggio pascorino, Formag. Lodigiano, Formag. Parmeggiano.

Table with 2 columns: Burri and al quintale. Rows include Burro di latteria comune, Carni (all'ingrosso).

Table with 2 columns: Carni di bue, (peso vivo), (peso morto), di vacca (peso vivo), (peso morto), di vitello, di porco (peso vivo).

Table with 2 columns: Polleria and al kiloc. Rows include Capponi, Galline, Polli, Tacchini, Anitre, Oche, Uova al 100 da L. 6.- a 6.50.

Table with 2 columns: Salumi and al quintale. Rows include Pesce sacco, Lardo, Strutto.

Table with 2 columns: Foraggi and al quintale. Rows include Fieno dell'alta 1ª qualità da L. 7.20 a 8.-, 2ª qualità da 6.50 a 7.20, Fieno della bassa 1ª qualità da 5.60 a 6.05, 2ª qualità da L. 5.30 a 5.60, Erba Spagna da L. 7.- a 7.30, Paglia da lettiera da L. 4.30 a 4.50.

Table with 2 columns: Legna e carboni. Rows include Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.15 a 2.40 al quint., Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1.75 a 2.- al quint., Carbone forte da lire 7.- a 8.50 al quint.

Table with 2 columns: Mercati dei lanuti e suini. Rows include 17. Verano approssimativamente: 10 pecore, 10 castrati, 8 agnelli e 2 capretti, Andarono venduti: 6 pecore per all. e 10 castrati da macello a L. 1.10 al kg.; e 6 agnelli e - capretti per allevamento, Suini 300 - venduti 215 ai prezzi seguenti:

Table with 2 columns: Di 2 mesi da lire 12.- a 21.-, Di 4 mesi da lire 25.- a 30.-, Di 6 mesi da lire 33.- a 42.-, Di 8 mesi da lire 45.- a 55.-, O tra gli 8 mesi da lire - a -.

Table with 2 columns: Mercato della foglia di gelso. Rows include 13 - da L. 2.- a L. 3.50 al quint., 14 - da L. 1.80 a L. 3.20 al quint., 15 - da L. 2.50 a L. 3.20 al quint., 16 - da L. 1.50 a L. 2.50 al quint., 17 - da L. 1.50 a L. 2.60 al quint., 18 - da L. 1.20 a L. 2.50 al quint., 19 - da L. 1.- a L. 2.20 al quint. senza bacchetta.

Mercati della Regione

PORDENONE. - Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 19 maggio 1906.

Granoturco nostrano all'ettolitro massimo 15.50, minimo 15.00, medio 15.23 - vecchio massimo 15.70, minimo 15.-, medio 15.30, - Fagioli nuovi all'ett. massimo 25.-, minimo 20.-, medio 22.50 Fagioli vecchi all'ett. massimo 25.-, minimo 20.-, medio 22.22 - Sorgorosso vecchio all'ett. massimo 9.-, minimo 9.-, medio 9.- - Frumento nuovo massimo 23.50, minimo 23.50, medio 23.50 - Segala vecchia massimo 16.15, minimo 16.15, medio 16.15.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

UGO PELLEGRINI.

La Cassa Rurale IN ITALIA

MANUALE COMPLETO per la istituzione e l'esercizio di una Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio, corredato da diffusa e completa parte legale e da tutti gli esempi pratici, con appendice sui difetti dell'ordinamento odierno delle Casse Rurali in Italia e sui rimedi da apporre ad esse.

L'opera è divisa nelle cinque parti seguenti:

- 1ª Che cosa è una Cassa Rurale e modo di istituirla; 2ª Istituzione ed esercizio della contabilità; 3ª Esempio pratico di contabilità di una Cassa Rurale; 4ª Parte legale: Situazione - Bilancio - Notificazione delle cariche sociali - Movimento dei soci - Cambiale - Assegno - Protesto - Precetto - Tasse - Estratto di articoli dal Codice di Commercio. 5ª Appendice. La Cassa Rurale come è oggi, suoi difetti e rimedi. Vol. in 4º protocollo di circa pagine 200 L. 4. Franco di porto L. 4.60. Il MANUALE è indispensabile a tutte le Casse Rurali e a chi intende di istituire.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo di L. 4.60 all'Amministrazione del Manuale per le Casse Rurali in Udine Via della Posta N.º 16.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 40/0, Italiane 30/0, Credito com. prov. 3340/0.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp., Milano 4 0/0, 5 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, 4 1/2 0/0, Cambi (chegues - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX



Bortolo Sardotsch

Capodistria. Fornitore di Sua Santità Pio X. Casa fondata nel 1828 in

Olio di Oliva d'Istria all'ingrosso e al dettaglio

Qualità garantita per la sua purezza e genuinità, perciò, anche preferita dal Venerabile Clero e dalle Spettabili Amministrazioni di Chiese, Parrocchie, Conventi, Istituti di Beneficenza, Ospitali, ecc. ecc. che formano la grande maggioranza della mia vecchia ed estesa Clientela.

Prezzo e condizioni convenientissimi

Verso richiesta si spediscono Campioni franco e gratis.

Spedizioni d'olio sono consigliabili soltanto: da Ottobre ad Aprile.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

KUNEROL!

Cosa è il Kunerol? Il Kunerol è un olio vegetale solidificato purissimo, più puro dello stesso olio d'oliva. Esso serve per cuocere qualunque vivanda, per frittare, soffritti, arrosti, umidi, ecc. E' più sostanzioso, e molto più igienico e più delicato dello stesso burro naturale e costa la metà di prezzo.

MADRI DI FAMIGLIA

che curate l'economia domestica, che avete a cuore la salute dei vostri cari Provatele e vi persuaderete. Pacco campione di Kg. 2 L. 3.50 5 - 7.50 (verso assegno).

Chi invierà il presente scontrino alla casa produttrice Oleifici Veneti Riuniti in Verona godrà uno sconto del 50,0 sui prezzi succitati.

Il « GROCIAIO » Vico di Prampere, numero 4.

LODOVICO BON - Udine rappresentante per UDINE e PROVINCIA.

Trattoria all'Esposizione

con birra di "Reininghaus", a 15 cent. il bicchiere.

La trattoria è sita in Via Savorgnana attigua allo stallo dei signori Ballico.

Trovansi vini nostrani eccellenti, cucina alla casalinga a modici prezzi, servizio inappuntabile.

Si accettano anche dozzinanti. Il conduttore FRANCESCO FATTORI.

Dentista RAFFAELLI

Chirurgo Dentista della scuola di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Sgobaro Umberto LABORATORIO di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri Via Tomadini num. 18

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.



Marca speciale depositata.

R.^{mo} Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.

CROCEFISSO di 80 centimetri con ricca croce per processioni.

MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.

RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argenterlo.

DUE TORCIERI in legno dorato.

Cederà DUE RICCHI STENDARDI bleu e

RICCO GONFALONE per le figlie di Maria a pezzi eccezionali.

ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.

SEPOLCRO artistico lavoro adattabile a qualsiasi altare.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.

SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa imparabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agitare sul tutto dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre produce prontamente la coerenza e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PAIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Drogherie e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Muratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

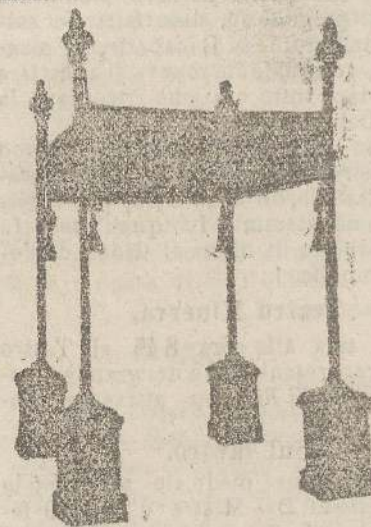
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candide per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150